



Area Tecnica

Prot. n. 0035681/GB/

Somma Lombardo, 30/11/2020

Oggetto: *PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA PROPOSTA DI PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PGT IN VIA DE AMICIS – AREA E.*

DECRETO DI NON ASSOGGETTABILITÀ A VAS

L'AUTORITÀ COMPETENTE

D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTI:

- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea del 27.06.2001;
- il D.lgs 152 del 03 aprile 2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. , Parte II, Titolo II;
- la Legge Regionale 11 marzo 2005 n° 12 “Legge per il Governo del Territorio” e s.m.i. e i relativi decreti attuativi;
- la D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 con il quale si approvavano gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale (V.A.S.);
- la D.G.R. n° 6420 del 27 dicembre 2007 “Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi” che individua e precisa le fasi metodologiche e procedurali per la valutazione ambientale e strategica di piani e di programmi;
- la D.G.R n° 7110 del 18 aprile 2008 avente per oggetto “Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS – Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell’articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n° 12”;
- la D.G.R. n° 10971 del 30 dicembre 2009 “Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS – Recepimento delle disposizioni di cui al D. Lgs. 16 gennaio 2008, n° 4, modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli”;
- la D.G.R. n° 9/761 del 10 novembre 2010 recante “Determinazione della procedura di valutazione ambientale strategica di piani e programmi – VAS (art. 4 L.R. N. 12/2005; D.C.R. N. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs 29.06.2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle DD.G.R. 8/6429/2008 E 8/10971/2009” di



ulteriore adeguamento e integrazione a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n° 128/10;

- il Decreto della Direzione Generale Territorio e Urbanistica n° 13071/692 del 14 dicembre 2010 di approvazione della Circolare “L'applicazione della Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS nel contesto comunale”;
- la D.G.R. n° 3836 del 25 luglio 2012 “Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS – Approvazione allegato 1/u – Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi VAS – Variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole”;

VISTA l'istanza presentata in data 05/08/2020 (prot. 22873) di avvio procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS della proposta di Piano attuativo in Variante al PGT vigente in via De Amicis – Area E, consistente nella ripermimetrazione dell'area di attuazione con cambio di destinazione urbanistica di alcune parti e l'inserimento della destinazione commerciale, pervenuta da parte di SECONDO MONA S.P.A., LA GHIANDA S.R.L., VILLA HERMANN S.R.L., completa del Rapporto Preliminare e documentazione progettuale redatta dall'Ing. Daniele Castiglioni;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Somma Lombardo è dotato di PGT approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 11.07.13 e pubblicato sul BURL n°6 del 5.02.14;
- in data 21.2.2020 con deliberazione del Consiglio comunale n. 1 è stata adottata la Variante Parziale al Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i.;
- a partire dalla data di adozione della variante al P.G.T. è attivato, su tutto il territorio comunale, il regime di salvaguardia;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 20/08/2020 veniva dato l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS relativo alla della proposta di Piano attuativo in Variante al PGT vigente in via De Amicis – Area E, consistente nella ripermimetrazione dell'area di attuazione con cambio di destinazione urbanistica di alcune parti e l'inserimento della destinazione commerciale, pervenuta da parte di SECONDO MONA S.R.L., LA GHIANDA S.R.L., VILLA HERMAN S.R.L., completa del Rapporto Preliminare e documentazione progettuale redatta dall'Ing. Daniele Castiglioni ed individuati i Soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati;
- l'avvio del procedimento è stato reso noto con avviso del 18/09/2020 prot. 27335, messo a disposizione il Rapporto preliminare sul sito web del Comune di Somma lombardo e sul sito web SIVAS;



- in data 24/09/2020 con nota prot. 28116 è stata convocata secondo le modalità dell'art. 14-bis della L.241/1990 e s.m.i. in forma **semplificata ed in modalità asincrona**, la Conferenza di Verifica di Assoggettabilità VAS;

DATO ATTO CHE entro il termine stabilito del 24/10/2020 sono pervenuti i seguenti pareri:

| | |
|--|--------------------------------|
| ATS INSUBRIA | in data 13/10/2020 prot. 30419 |
| Consorzio Est Ticino Villoresi | in data 16/10/2020 prot. 30898 |
| Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia, Sondrio e Varese | in data 23/10/2020 prot. 31699 |
| A.R.P.A. della Provincia di Varese | in data 23/10/2020 prot. 31695 |
| Provincia di Varese | in data 16/10/2020 prot. 30873 |

che si allegano al presente decreto;

DATO ATTO inoltre che entro il termine stabilito del 24/10/2020 non è pervenuto il parere del Parco Valle del Ticino;

PRECISATO CHE l'eventuale mancata comunicazione delle determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza da parte delle amministrazioni coinvolte, ovvero la comunicazione di determinazioni prive dei requisiti e delle motivazioni richieste, equivalgono ad assenso senza condizioni.

DATO ATTO che non sono pervenuti ulteriori pareri da parte del pubblico individuato ai sensi della normativa vigente;

PRESO ATTO che:

- la valutazione ambientale Vas ha il compito principale di determinare gli effetti diretti o indiretti sfavorevoli che determinati piani e programmi possono indurre sull'ambiente naturale o sulla salute umana;
- per i piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito nell'art. 4 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., la valutazione ambientale ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi, assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile;
- per i piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori di tali piani e programmi, come il caso in esame, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente in base a specifici criteri riportati nell'allegato I del D.Lgs.



152/2006 e s.m.i. e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento;

TENUTO CONTO dei pareri e degli atti rilasciati dai soggetti sopracitati, nonché delle prescrizioni e conclusioni in essi contenuti che si intendono qui interamente richiamate ed in particolare:

- le osservazioni di ARPA che nelle conclusioni alla nota prot. 3165 del 23/10/2020 rimanda all'Autorità Competente e Procedente per la VAS la decisione di assoggettare ovvero escludere da VAS il progetto proposto;
- il Decreto Dirigenziale n. 179/2020 trasmesso in data 16/10/2020 prot. 30873 con il quale la Provincia di Varese approvando gli esiti dell'istruttoria redatta dal Gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare – Area 4 – Ambiente e Territorio non ritiene che la variante esaminata presenti caratteristiche tali da dover essere sottoposta a VAS; segnalando che la Variante in argomento dovrà essere valutata ai fini della compatibilità con il PTCP e in tale sede la Provincia è chiamata anche a verificare il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del Piano Territoriale Regionale sul contenimento del consumo di suolo (ex art. 5, comma 4, L.R. 31/2014), rimandando ai contenuti del paragrafo 4 della relazione istruttoria per il perfezionamento degli atti prima dell'adozione;
- il parere di ATS che nelle conclusioni alla nota prot. 30419 del 13/10/2020, per quanto di competenza e per gli aspetti igienico sanitari territoriali non rileva una stringente necessità di effettuare la V.A.S. con le seguenti precisazioni:
 - ✓ la normativa contenuta nelle Varianti alle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) non dovrà essere difforme da quanto previsto nel Regolamento Comunale di Igiene (R.C.I.) e nelle norme regionali e statali vigenti che, comunque, prevalgono sulle Norme del P.G.T.;
 - ✓ parte degli edifici e delle opere previsti nella Variante ricadono in parte all'interno di zona di rispetto di pozzi idropotabili (pozzi Mezzana) pertanto massima attenzione alla zona di tutela dove dovranno essere applicate le normative vigenti in materia;
 - ✓ i tratti di fognatura di pertinenza degli edifici si inseriranno nello schema fognario esistente mediante un sistema a tenuta bidirezionale per non interferire con l'acquifero captato;
 - ✓ le acque piovane provenienti dalle coperture in progetto e dai piazzali e strade saranno raccolte mediante apposita rete fognaria a tenuta per evitarne la dispersione e convogliati possibilmente in vasche di raccolta e scopo irriguo.
 - ✓ dovrà essere garantito il superamento delle barriere architettoniche secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, nonché alle caratteristiche della pavimentazione. Si demanda comunque la verifica di conformità alla vigente normativa di cui sopra agli organismi istituzionali individuati dai commi 4 e 7 dell'art. 24 della Legge 05.02.1992, n.104;



- il parere della Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia, Sondrio e Varese Favorevole alla assoggettabilità a valutazione Ambientale Strategica del Piano rilevando che:
 - ✓ l'area è soggetta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142 c. 1 lett. f) (territorio del Parco Lombardo della Valle del Ticino)
 - ✓ l'incidenza paesaggistica delle opere previste risulta considerevole in quanto tali da modificare un'area verde, porzione di un parco, i suoi rapporti con l'abitato e il sistema viario circostante, i caratteri del suo perimetro in parte costituito da recinzioni storicizzate;
 - ✓ l'area è in prossimità del nucleo storico di Mezzana Superiore e della chiesa di S. Stefano, soggetta a tutela ai sensi della Parte seconda del D.Lgs. 42/2004;
 - ✓ l'intervento è localizzato in un'area già definita di "interesse archeologico" dal vigente PGT (tav. A.21.1) e pertanto considerabile a rischio di rinvenimenti in caso di sbancamenti e scavi, anche di lieve entità e profondità, con conseguente necessità di sottoporre tali operazioni a un'attività di controllo che andrà definita in relazione alla successiva fase di elaborazione del Piano Attuativo;

- VALUTATA nella sua interezza la proposta progettuale del Piano attuativo unitario in variante al PGT vigente e alla Variante Parziale al PGT vigente in salvaguardia;

- RILEVATO che il Piano attuativo in rapporto alla programmazione e pianificazione vigente propone:
 - ✓ la modifica del piano di attuazione "Area E via De Amicis" con l'aggiunta alla destinazione d'uso residenziale anche la destinazione d'uso commerciale, per consentire la realizzazione di un edificio destinato a tale scopo, affacciato sul parcheggio pubblico previsto in fregio e via De Amicis;
 - ✓ la ripermimetrazione del piano attuativo con l'aggiunta di un terreno di proprietà Villa Hermann srl, confinante con via Pensuti, da destinare a parcheggio;
 - ✓ il cambio di destinazione d'uso di terreni di proprietà Secondo Mona SpA attualmente destinati ad area per "attrezzature pubbliche o di uso pubblico esistenti", da destinare a "zona D1 Insediamenti industriali e artigianali";
 - ✓ il progetto persegue l'obiettivo della massima integrazione con le strutture preesistenti sia nell'impianto urbanistico sia nei rapporti ambientali e architettonici infatti i nuovi edifici verranno inseriti in un'area separata dal parco, priva di essenze pregiate, utilizzata in passato a fini agricoli, conservando in tal modo l'integrità del parco circostante la villa padronale delimitato dalle storiche recinzioni e del confinante opificio coevo che si intende valorizzare adibendolo a museo aziendale;
 - ✓ alla zona parcheggi insistenti nell'area di proprietà verranno aggiunti i parcheggi che vanno a completare gli standard, in conformità a quanto previsto dalle norme.



- ✓ l'area in cessione si estende a sud della ditta Secondo Mona SpA è delimitata da via Molino, via De Amicis e via Del Prete, rappresenta una naturale prosecuzione e integrazione della piazza S. Stefano.

PRESO ATTO che la proposta di Variante propone i seguenti obiettivi:

- ✓ utilizzare parte delle aree ora destinate a parcheggio per i dipendenti della Secondo Mona S.p.A. e parte di quelle comprese nell'area di trasformazione "Area E", per dislocarvi alcune funzioni aziendali non produttive (uffici amministrativi/dirigenziali, mensa) attualmente site nella Zona Industriale, ora pressoché satura, liberando aree destinabili all'attività produttiva;
- ✓ aprire al pubblico/scolaresche il Museo aziendale, ora ubicato in spazi esigui all'interno degli edifici industriali, che si intende allestire nell'edificio industriale storico, con un ingresso autonomo distinto dall'attività industriale e una propria dotazione di parcheggio;
- ✓ utilizzare parte dell'area di trasformazione "Area E" contigua al parco della villa padronale per la realizzazione di un edificio da destinare a minialloggi/residence/foresteria, a complemento della funzione ricettiva a cui sarà destinata la villa padronale attualmente in fase di recupero edilizio finalizzato all'utilizzo per manifestazioni/eventi, ricevimenti e ospitalità (4 camere);
- ✓ contribuire con i parcheggi pubblici in fregio alla via De Amicis, con l'ampliamento delle vie De Amicis e Del Prete e con la rotatoria al loro incrocio, a migliorare la viabilità e la fruibilità della piazza S. Stefano e a completarla, quale polo di attrazione, con la costruzione dell'edificio a destinazione commerciale/ristorazione e con l'apertura al pubblico del Museo aziendale.

Per tutto quanto sopra esposto;

CONSIDERATO che l'Autorità Competente per la VAS esprime il Parere Motivato basandosi sugli esiti delle risultanze dell'attività tecnico-istruttorie svolte in collaborazione con l'Autorità Procedente, aventi ad oggetto l'esame dei contenuti del Piano succitato, del relativo Rapporto preliminare, dei pareri, contributi e osservazioni pervenuti in fase di consultazione;

SENTITA l'Autorità procedente, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

DECRETA

1. **di escludere** la proposta di Piano attuativo in Variante al PGT vigente in via De Amicis – Area E, consistente nella ripermimetrazione dell'area di attuazione con cambio di destinazione urbanistica di alcune parti e l'inserimento della destinazione commerciale, presentata dalle Società SECONDO MONA S.R.L., LA GHIANDA S.R.L., VILLA HERMANN S.R.L., proprietarie delle aree, **dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategia – VAS;**



Area Tecnica

2. di stabilire che in fase di progettazione esecutiva dovranno comunque essere approfondite e recepite le tematiche evidenziate nel presente documento e nei pareri allegati soprattutto in merito all'**incidenza paesaggistica** delle opere e al **rischio di rinvenimenti archeologici**, all'**invarianza idraulica** (R.R. n. 7/2017 aggiornato con R.R. n. 8/2019) e **alla salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee** destinate al consumo umano (pozzi Mezzana), **aree verdi e nuove piantumazioni**, **viabilità**, **recapito reflui** e modifica dell'agglomerato da condividere l'Ufficio d'Ambito di Varese, ai fini del miglioramento generale della proposta e dei suoi effetti in fase realizzativa;
3. **di stabilire** che in fase di progettazione definitiva del piano andranno recepite le prescrizioni contenute nei pareri richiamati e allegati al presente documento;
4. **di provvedere** alla trasmissione di copia del presente decreto ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente interessati, nonché alla pubblicazione integrale del presente decreto sul sito web e all'Albo comunale, nonché sul sito SIVAS di Regione Lombardia.

L'AUTORITA' COMPETENTE

Il Responsabile del Settore Gestione Territorio

Ing. Daniela Rovelli.

Documento firmato digitalmente

L'AUTORITA' PROCEDENTE

Il Responsabile del Settore Pianificazione

Arch. Gloria Bojeri

Documento firmato digitalmente

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria

Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
U.O.C IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE

Via Ottorino Rossi n. 9 - 21100 Varese

Tel. 0332/277.111; 0332/277.240

www.ats-insubria.it

dips.va@ats-insubria.it

protocollo@pec.ats-insubria.it

Varese,

Prot. n.

Rif prot. in entrata n. P.0096649 del 24/09/2020

Spett.le Sig. Sindaco
del Comune di
21019 SOMMA LOMBARDO (VA)
comunedisommalombardo@legalmail.it

e p.c. A.R.P.A. - Dipartimento di Varese
via Campigli, n° 5
21100 Varese
dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. al fine di verificare l'esclusione, relativamente alla proposta di Piano Attuativo in variante al PG.T. in via De Amicis- Area E. Avviso di deposito, indizione e convocazione conferenza di verifica in forma semplificata.

Area di proprietà delle società: Villa Hermann srl, La Ghianda srl e Secondo Mona spa.

Rif. Comune:

prot. n. 28116 del 24/09/2020

In riferimento alla nota del Comune di Somma Lombardo (VA) del 24/09/2020, prot. n. 28116, pervenuta in data 24/09/2020, (ns. prot. n. P.0096649);

Preso atto che:

L'area oggetto della richiesta di variante (inserita in un contesto residenziale/industriale) è sita in una porzione di terreno compreso tra le vie De Amicis, Del Prete, Molino, Pensuti e adiacente a est ad una zona industriale (presente la ditta Secondo Mona S.p.A,) e a sud al centro storico della frazione di Mezzana Superiore.

La proposta si attua attraverso le seguenti varianti :

1 - la modifica del piano di attuazione "Area E via De Amicis " con l'aggiunta alla destinazione d'uso residenziale anche la destinazione d'uso commerciale, per consentire la realizzazione di un edificio destinato a tale scopo, affacciato sul parcheggio pubblico previsto in fregio e via De Amicis.



La ripermetrazione del piano attuativo con l'aggiunta di un terreno di proprietà Villa Hermann srl, confinante con via Pensuti, da destinare a parcheggio.

2 - il cambio di destinazione d'uso di terreni di proprietà Secondo Mona SpA attualmente destinati ad area per "attrezzature pubbliche o di uso pubblico esistenti", da destinare a "zona D1 Insediamenti industriali e artigianali".

Scopo della Variante è quello di:

- utilizzare parte delle aree ora destinate a parcheggio per i dipendenti della Secondo Mona S.p.A. e parte di quelle comprese nell'area di trasformazione "Area E", per dislocarvi alcune funzioni aziendali non produttive (uffici amministrativi/dirigenziali, mensa) attualmente site nella Zona Industriale, ora pressoché satura, liberando aree destinabili all'attività produttiva.
- aprire al pubblico il Museo aziendale, ora ubicato in spazi esigui all'interno degli edifici industriali, che si intende allestire nell'edificio industriale storico, con un ingresso autonomo distinto dall'attività industriale e una propria dotazione di parcheggio.
- utilizzare parte dell'area di trasformazione "Area E" contigua al parco della villa padronale per la realizzazione di un edificio da destinare a minialloggi/residence/foresteria, a complemento della funzione ricettiva a cui sarà destinata la villa padronale attualmente in fase di recupero edilizio finalizzato all'utilizzo per manifestazioni/eventi, ricevimenti e ospitalità.
- contribuire con i parcheggi pubblici in fregio alla via De Amicis, con l'ampliamento delle vie De Amicis e Del Prete e con la rotatoria al loro incrocio, a migliorare la viabilità e la fruibilità della piazza S. Stefano e a completarla, quale polo di attrazione, con la costruzione dell'edificio a destinazione commerciale/ristorazione e con l'apertura al pubblico del Museo aziendale.

Preso atto di quanto relazionato nel "Rapporto Preliminare", fatti salvi i pareri di competenza di altri Enti nonché eventuali diritti di terzi, per gli aspetti igienico-sanitari territoriali di competenza, **non si rileva una stringente necessità di effettuare la V.A.S.**

Tuttavia si fanno le seguenti precisazioni:

- ✓ la normativa contenuta nelle Varianti alle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) non dovrà essere difforme da quanto previsto nel Regolamento Comunale di Igiene (R.C.I.) e nelle norme regionali e statali vigenti che, comunque, prevalgono sulle Norme del P.G.T.;
- ✓ parte degli edifici e delle opere previsti nella Variante ricadono in parte all'interno di zona di rispetto di pozzi idropotabili (pozzi Mezzana) pertanto massima attenzione alla zona di tutela dove dovranno essere applicate le normative vigenti in materia;
- ✓ I tratti di fognatura di pertinenza degli edifici si inseriranno nello schema fognario esistente mediante un sistema a tenuta bidirezionale per non interferire con l'acquifero captato;
- ✓ Le acque piovane provenienti dalle coperture in progetto e dai piazzali e strade saranno raccolte mediante apposita rete fognaria a tenuta per evitarne la dispersione e convogliati possibilmente in vasche di raccolta e scopo irriguo.
- ✓ dovrà essere garantito il superamento delle barriere architettoniche secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, nonché alle caratteristiche della pavimentazione. Si demanda comunque la verifica di conformità alla vigente normativa di cui sopra agli organismi istituzionali individuati dai commi 4 e 7 dell'art. 24 della Legge 05.02.1992, n.104.

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA
IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE - AMBIENTE

Dott. Paolo Bulgheroni

Documento informatico firmato digitalmente
ex D.P.R. n. 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate
sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo

*Responsabile del procedimento: Dr. F. Montani.
Pratica trattata da: T. P. A. Pizzoli.*

Est Ticino Villoresi

Consorzio di Bonifica



AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE RETE E TERRITORIO

CAT. A/XI/STT/SV

PROT.

11544

Milano,

15 OTT. 2020

TRASMISSIONE A MEZZO PEC

comunedisommalombardo@legalmail.it

Spett.le

COMUNE DI SOMMA LOMBARDO

AREA TECNICA, SETTORE PIANIFICAZIONE

Piazza Vittorio Veneto, 2

21019 SOMMA LOMBARDO (VA)

Oggetto: verifica di assoggettabilità a VAS della proposta di Piano Attuativo in variante al PGT in via De Amicis, Area E in Somma Lombardo - contributo.

Con riferimento alla nota comunale del 25/09/2020 prot. n. 28116/GB/, di avvio al procedimento della verifica di assoggettabilità della proposta di piano attuativo in variante al PGT, acquisita agli atti consortili con prot. n. 10844 del 25/09/2020, si comunica che l'ambito in oggetto non interessa alcun canale di competenza dello scrivente Consorzio.

Pertanto, non si ritiene necessario, per quanto di competenza, esprimere alcun parere in merito al procedimento in oggetto.

Distinti saluti



Il Direttore dell'Area Tutela e
Valorizzazione della Rete e del Territorio
dott. Roberto Cappola

Per informazioni: Settore tutela del territorio – Servizio SIT dott. Federico Cappelletti
e-mail: federico.cappelletti@etvilloresi.it - tel. 02 4856 1318



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali e
per il Turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO,
MONZA-BRIANZA, PAVIA, SONDRIO E VARESE
C.F. 80143930156

Spett.le
Comune di Somma Lombardo
Area Tecnica – Settore Pianificazione
Palazzo Comunale
piazza Vittorio Veneto, 2
21019 SOMMA LOMBARDO (VA)

comunedisommalombarDO@legalmail.it

Allegati

Risposta al Foglio del 24.09.2020 Prot. 28116

Acquisito il 24.09.2020 No. Prot. 18168

OGGETTO: SOMMA LOMBARDO (VA), via De Amicis, area E -- proposta di Piano Attuativo in variante al PGT – Verifica di assoggettabilità alla VAS. Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona - PARERE FAVOREVOLE ALL'ASSOGGETTABILITA'

Con riferimento al procedimento in oggetto e alla richiesta pervenuta a questo Ufficio nella data indicata, esaminata la documentazione messa a disposizione e analizzato l'ambito oggetto di proposta di piano attuativo in variante al PGT, si rileva che:

- l'area è soggetta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142 c. 1 lett. f) (territorio del Parco Lombardo della Valle del Ticino)
- l'incidenza paesaggistica delle opere previste risulta considerevole in quanto tali da modificare un'area verde, porzione di un parco, i suoi rapporti con l'abitato e il sistema viario circostante, i caratteri del suo perimetro in parte costituito da recinzioni storicizzate;
- l'area è in prossimità del nucleo storico di Mezzana Superiore e della chiesa di S. Stefano, soggetta a tutela ai sensi della Parte seconda del D.Lgs. 42/2004;
- l'intervento è localizzato in un'area già definita di "interesse archeologico" dal vigente PGT (tav. A.21.1) e pertanto considerabile a rischio di rinvenimenti in caso di sbancamenti e scavi, anche di lieve entità e profondità, con conseguente necessità di sottoporre tali operazioni a un'attività di controllo che andrà definita in relazione alla successiva fase di elaborazione del Piano Attuativo.

Tutto ciò considerato questa Soprintendenza ritiene necessario approfondire gli impatti attesi ed esprime pertanto **PARERE FAVOREVOLE** alla assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano attuativo in oggetto.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Giuseppe Stolfi

FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D. LGS. 82/2005 s.m.i.

Funzionari responsabili dell'istruttoria:

arch. Roberto Nessi

dott.ssa Daniela Locatelli

danielapatrizia.locatelli@beniculturali.it

02-89400555 int. 224; 338-9302683



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, MONZA-BRIANZA, PAVIA, SONDRIO, VARESE

Sede di Via E. De Amicis, 11 - 20123 MILANO Tel. 02 89400555 - Fax 02 89404430

www.soprintendenzalombardiaoccidentale.beniculturali.it mail: sabap-co-lc@beniculturali.it pec: mbac-sabap-co-lc@mailcert.beniculturali.it

Class.6.3

Pratica 2020.4.43.76

Spettabile

Comune di Somma Lombardo
Piazza Vittorio Veneto 2
21019 SOMMA LOMBARDO (VA)
Email: comunedisommalombardo@legalmail.it

e, p.c.

ATS INSUBRIA - SEDE TERRITORIALE DI
VARESE
Email: protocollo@pec.ats-insubria.it

Oggetto : Somma Lombardo (VA) - Osservazioni sul Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS della proposta di Piano attuativo in via De Amicis – Area E, in variante al vigente PGT, su richiesta di SECONDO MONA s.p.a., LA GHIANDA s.r.l., VILLA HERMAN s.r.l.. Avviso di deposito, indizione e convocazione Conferenza di verifica in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, L. 241/1990 e s.m.i..

In riferimento alla Vs. nota prot. n. 28116/GB/ del 24/09/2020 (prot. ARPA n. 128456 del 24/09/2020), con cui si indice la conferenza di servizi ai sensi dell'art.14 bis della L.241/1990 e s.m.i. e si trasmette la documentazione da esaminare, messa a disposizione anche sul sito web comunale e sul sito SIVAS della Regione Lombardia, con la presente si riportano le osservazioni formulate da questa Agenzia, utili a conseguire i principi di sostenibilità di cui all'art. 1 comma 2 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e si precisa che le stesse non riguardano gli aspetti le cui competenze di programmazione e controllo sono attribuite ad altri Enti, ed in particolare non riguardano gli aspetti paesaggistici.

Premessa

Il Piano di Governo del Territorio di Somma Lombardo è stato approvato con DCC n. 30 del 11 luglio 2013 e divenuto efficace con pubblicazione sul BURL n.6 del 5 febbraio 2014. È attualmente in corso di VAS una variante parziale dello strumento urbanistico.

L'area E oggetto di variante è compresa tra le vie De Amicis, Del Prete, Molino e Pensuti e confina a est con una zona industriale, a nord con una zona agricola e forestale a prevalente interesse paesaggistico, a sud col centro storico della frazione di Mezzana Superiore. La sua estensione è pari a circa 26.000 mq e comprende terreni di proprietà delle società Villa Hermann S.r.l., La Ghianda S.r.l., Secondo Mona S.p.A.

Parte di essa possiede destinazione residenziale e parte è destinata ad *“Aree per attrezzature pubbliche o di uso pubblico esistenti”*, attualmente utilizzata come parcheggio per i dipendenti della Secondo Mona s.p.a..

La presente richiesta riguarda la ripermetrazione dell'area, con cambio di destinazione urbanistica di alcune parti e l'inserimento della destinazione commerciale. Nel dettaglio, la modifica prevede:

- l'aggiunta della destinazione d'uso commerciale, per consentire la realizzazione nell'area di un edificio destinato a tale scopo, affacciato sul parcheggio pubblico previsto in fregio a via De Amicis;
- la ripermetrazione del piano attuativo con l'aggiunta di un terreno di proprietà Villa Hermann s.r.l., confinante

con via Pensuti;

- il cambio di destinazione d'uso di terreni di proprietà Secondo Mona s.p.a. attualmente destinati ad area per "Attrezzature pubbliche o di uso pubblico esistenti", da destinare a "zona DI - Insediamenti industriali e artigianali".

Gli interventi edilizi previsti saranno eseguiti in fasi così distinte:

- realizzazione di un piccolo edificio ad un solo piano fuori terra nel piazzale a nord della Villa padronale in corso di ristrutturazione e restauro conservativo. In esso saranno collocate alcune funzioni (servizi igienici, deposito, cucina) a supporto delle manifestazioni, eventi e ricevimenti a cui si intende destinare la Villa padronale;
- realizzazione di parcheggi per i dipendenti della Secondo Mona S.p.A., ad Est della ditta, su due livelli, il superiore sostenuto da struttura metallica, mantenendo l'attuale capienza e riducendo così la superficie ora da essi occupata;
- realizzazione, su parte dell'area ora occupata da parcheggi, di un edificio per uffici commerciali/amministrativi della società, attualmente dislocati in vari fabbricati all'interno dell'area industriale ed in particolare nell'edificio più antico, non più idoneo a tale funzione;
- realizzazione sull'area prospiciente la via De Amicis di un edificio con destinazione commerciale/ristorazione (mensa aziendale) e contemporanea attuazione delle opere di urbanizzazione connesse al potenziamento della viabilità della via C. Del Prete, della via E. De Amicis, della rotatoria oltre che alla realizzazione dell'ampio parcheggio pubblico prospiciente la medesima via;
- realizzazione nell'area a Sud della Secondo Mona S.p.A. di parcheggi per clienti e visitatori del Museo aziendale, che verrà allestito nell'edificio originario dell'insediamento industriale, e ristrutturazione ed eventuale ampliamento per adeguamenti igienico dell'adiacente piccolo edificio che costituiva l'antica portineria dell'originario opificio;
- realizzazione nell'area adiacente la via Molino di un edificio pluripiano destinato a minialloggi/residence/foresteria ad integrazione della funzione ricettiva della Villa padronale.

La superficie lorda degli edifici esistenti e di quelli che si intendono realizzare nell'Ambito di trasformazione "E" sono indicativamente pari a un totale di 3.166 mq (inferiore a quella consentita dai parametri urbanistici, pari a 5.044,36 mq), con una volumetria di 9.500 mc.

Gli interventi edilizi saranno realizzati sulla porzione di terreno adiacente alle vie De Amicis, Molino e Del Prete, priva di piantumazioni di particolare rilievo. L'impatto ambientale di questi edifici sarà mitigato mediante la creazione di cortine arboree, realizzate mettendo a dimora nuove essenze in armonia con quelle esistenti.

L'accesso carraio ai nuovi edifici avverrà da via Molino e da via Del Prete.

Per quanto riguarda l'assetto urbanistico del territorio coinvolto, oltre alla formazione delle zone standard e al potenziamento della viabilità, si provvederà anche alla realizzazione dei sottoservizi, a completamento degli esistenti (rete di fognatura, rete idrica e rete di illuminazione pubblica). Gli ampliamenti stradali, la formazione di parcheggi e di spazi pubblici associati alla Piazza S. Stefano, unitamente alle iniziative di edilizia privata in progetto, permetteranno la nascita di un polo di aggregazione per la comunità di Mezzana Superiore in grado di offrire vari servizi dei quali attualmente la zona è carente.

La variante porterà ad un aumento della superficie coperta, rispetto all'esistente, del +9,8%.

I tratti di fognatura di pertinenza degli edifici in oggetto si inseriranno nello schema fognario esistente mediante un sistema a tenuta bidirezionale per non interferire con l'acquifero captato.

Secondo quanto previsto a pag.55 del RP, le acque meteoriche saranno scaricate nella rete fognaria, mentre in base a quanto riportato a pag.56 lo smaltimento delle acque bianche avverrà attraverso pozzi perdenti e risulterà indispensabile l'utilizzo di vasche di raccolta a fini irrigui delle nuove aree verdi realizzate. Si rileva la necessità di chiarire le modalità di smaltimento delle acque meteoriche in quanto i due passaggi del RP risultano contrastanti.

Il territorio comunale è incluso nel perimetro del Parco lombardo della Valle del Ticino e l'area in esame è contigua al

SIC IT2010011 "Paludi di Arsago", in cui sono presenti habitat idro-igrofilo costituiti da pozze di limitate dimensioni e bassa profondità, che ospitano una fauna caratteristica, con presenza anche di specie di interesse comunitario. Dal momento che il SIC è situato a circa 0,6 km in linea d'aria, il RP, a pag.56, esclude la possibilità che le attività previste incidano in qualche modo sugli habitat e sulle specie animali da esso tutelate.

Valutazioni tecniche

L'area oggetto dell'intervento si inserisce in un contesto periferico, parzialmente urbanizzato e parzialmente agricolo/boscato, ubicata a poca distanza dalla viabilità extraurbana primaria, in una zona pianeggiante a sud-ovest rispetto alle Paludi di Arsago. Essa non interessa elementi della RER e della REP ma è parzialmente ricompresa all'interno delle zone di rispetto di due pozzi idropotabili.

Il progetto, in variante al vigente PGT, determina la ripermetrizzazione dell'area E, con cambio di destinazione urbanistica di alcune parti e l'inserimento della nuova destinazione commerciale.

La variante è ritenuta di particolare interesse poiché le trasformazioni previste consentirebbero, in previsione di futuri ampliamenti dell'attività produttive della ditta Secondo Mona s.p.a, di recuperare terreno edificabile e disponibilità di superficie coperta, per spostarvi alcune funzioni aziendali non produttive (uffici, mensa, attività museale, fruizione) e per la realizzazione di nuovi parcheggi.

Per quanto riguarda aspetti ambientali di competenza, si annotano le seguenti osservazioni.

Bilancio idrico, reti fognarie e depurazione

Assimilando le superfici commerciali/residenziali in progetto e considerando che gli edifici adibiti ad ufficio e a mensa/ristorante sostituiranno gli esistenti, il RP prevede un incremento massimo di 40 abitanti equivalenti.

Sarà cura dell'Autorità competente d'intesa con l'Autorità procedente per la VAS verificare l'equilibrio del bilancio idrico (vedi art. 145 e 146 del D.lgs. 152/06), garantire un'adeguata tutela qualitativa della risorsa idrica prelevata e valutare la sufficienza dei sottoservizi (smaltimento e depurazione reflui), acquisendo, preventivamente all'attuazione delle trasformazioni previste dalla variante al PGT, il parere favorevole degli Enti competenti.

Richiamato il punto 3 dell'Allegato A del R.R. 29 marzo 2019 - n. 6, ed in particolare le competenze di ATO in sede di VAS, è opportuno che le previsioni di espansione urbanistica siano coerenti con l'esistente quadro infrastrutturale e che, in caso di nuove espansioni, venga assicurata la realizzazione delle infrastrutture necessarie per una corretta gestione del servizio idrico integrato.

Sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente prescrivere le corrette modalità tecniche di allontanamento delle acque chiare e delle acque scure, incluse le acque di prima pioggia, in conformità al Regolamento del Servizio Idrico Integrato vigente ed alle indicazioni operative del Gestore del servizio, secondo quanto indicato dal R.R. n. 6/2019.

Al fine di eliminare gli sprechi e ridurre i consumi, si richiama inoltre il R.R. 24 marzo 2006, n.2 "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua" che, all'art. 6, prevede, per i progetti di nuova edificazione e per gli interventi di recupero degli edifici esistenti, l'impiego di dispositivi per la riduzione del consumo di acqua negli impianti idrico-sanitari, reti di adduzione in forma duale, misuratori di volume omologati, sistemi di captazione filtro e accumulo delle acque meteoriche.

Invarianza idraulica

Si osserva che la realizzazione di nuove edificazioni e di nuove aree a parcheggio determina l'impermeabilizzazione del suolo; sarà pertanto necessario adottare scelte progettuali adeguate al drenaggio e allo smaltimento delle acque meteoriche, per non aggravare idraulicamente la rete fognaria durante gli eventi piovosi, attentamente calibrate con le caratteristiche del sottosuolo e la protezione delle acque sotterranee dal rischio di percolazione di inquinanti.

Si ricorda, a tal proposito, che Regione Lombardia ha approvato la L.r. n. 4 del 15 marzo 2016 che introduce il concetto

di invarianza idraulica e modifica la L.r.12/2005 e s.m.i., inserendo l'art.58 bis. Tale articolo stabilisce che le trasformazioni dell'uso del suolo comportanti variazioni di permeabilità superficiale debbano rispettare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica, anche mediante l'applicazione dei principi e dei metodi del drenaggio urbano sostenibile, attenendosi a quanto specificato nel R.R. 23 novembre 2017 – n. 7, successivamente modificato con R.R. 29 giugno 2018 – n. 7 e R.R. 19 aprile 2019, – n. 8.

Come previsto all'art.5 del dal R.R. 7/2017 e s.m.i., lo smaltimento dei volumi invasati di acque pluviali deve avvenire secondo il seguente ordine decrescente di priorità:

- a) riuso dei volumi stoccati (irrigazione delle aree a verde, utilizzo acque grigie per i servizi igienici, o, previo filtraggio, per alimentare eventuali circuiti di raffreddamento);
- b) infiltrazione nel suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, compatibilmente con le caratteristiche pedologiche del suolo e idrogeologiche del sottosuolo, con le normative ambientali e sanitarie e con le pertinenti indicazioni contenute nella componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio (PGT) comunale;
- c) scarico in corpo idrico superficiale naturale o artificiale con limiti di portata di cui all'articolo 8 del R.R. 7/2017;
- d) scarico in fognatura, con i limiti di portata di cui all'articolo 8 del R.R. 7/2017.

Ricordando che in fase di progettazione edilizia andranno assolti gli adempimenti relativi all'invarianza idraulica ed idrologica di cui al R.R. 7/2017 e s.m.i. e che l'allegato C del medesimo Regolamento classifica il comune di Somma Lombardo a "media criticità idraulica", si demanda al proponente il compito di predisporre apposito Progetto di invarianza idraulica e idrologica, che tenga conto della dimensione dell'ambito rapportato alle superfici permeabili, parzialmente permeabili e impermeabili previste, al fine di far diminuire il deflusso verso le reti di drenaggio urbano delle acque meteoriche.

Sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità precedente verificare la correttezza del Progetto di invarianza idraulica e idrologica secondo i contenuti degli artt.10 ed 11 del R.R. 7/2017 e s.m.i..

Si ricorda, in particolare, che tale Progetto, oltre alla Relazione tecnica, deve contenere:

- documentazione progettuale completa di planimetrie e profili in scala adeguata, sezioni, particolari costruttivi;
- piano di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero sistema di opere di invarianza idraulica e idrologica e di recapito nei ricettori, secondo le disposizioni dell'articolo 13;
- asseverazione del professionista in merito alla conformità del progetto ai contenuti del R.R. 7/2017 e s.m.i., redatta secondo il modello di cui all'allegato E.

Si demanda all'Autorità competente per la VAS la verifica del calcolo delle superfici scoperte drenanti, in quanto le indicazioni tecniche di cui all'art. 3.2.3 del nuovo Titolo III del Regolamento Locale di Igiene, rimanda agli strumenti urbanistici stabiliti per le singole località e zone, approvati ai sensi della vigente legislazione.

Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano

Parte degli edifici e delle opere in progetto, per i quali è prevista la realizzazione di piani interrati, ricadono all'interno di zone di rispetto di pozzi idropotabili (pozzi Mezzana), definite secondo il criterio temporale (isocrona 60 giorni).

Si ricorda, pertanto, quanto segue:

- ai sensi dell'art. 94, comma 3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., la zona di tutela assoluta è costituita dall'area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni: essa, deve avere un'estensione di almeno dieci metri di raggio dal punto di captazione, deve essere adeguatamente protetta e dev'essere adibita esclusivamente a opere di captazione o presa e ad infrastrutture di servizio;
- la zona di rispetto, costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela, è soggetta ai divieti e alle limitazioni di cui all'art.94, comma 4 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- all'interno della fascia di rispetto dei pozzi, i tratti di rete fognaria, dovranno presentare le caratteristiche indicate dalla D.g.r. 10 aprile 2003 n. VII/12693;
- sulla base di quanto disposto dalla D.g.r. 10 aprile 2003 n. VII/12693, in merito a nuove edificazioni con volumi interrati (punto 3.2) in fascia di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile, dovrà essere prevista una

specifico indagine idrogeologica di dettaglio del sito finalizzata a verificare che le oscillazioni della falda acquifera non interferiscano con le strutture interrato previste (piano interrato ad uso autorimessa e cantine), mantenendo un franco di almeno 5 metri.

Aspetti geologici

L'area interessata dalla variante è caratterizzata dalla presenza di argille e limi ferrettizzati e ricade prevalentemente in classe IIA "Fattibilità con modeste limitazioni" e, in piccola parte, in classe IIIB "Fattibilità con consistenti limitazioni".

Per quanto riguarda il circuito idrogeologico sotterraneo, il territorio risulta caratterizzato da terreni alluvionali a permeabilità tendenzialmente elevata, i quali favoriscono fenomeni di infiltrazione che vanno ad alimentare la falda e creano una circolazione d'acqua sotterranea con una direzione di flusso da nord verso sud e sudovest in direzione del fiume Ticino, il quale funge da elemento drenante.

L'idrologia superficiale è caratterizzata dalla completa assenza di corsi d'acqua interferenti con l'area oggetto dell'intervento edilizio. Nell'area interessata dalla variante la falda idrica presenta una piezometria di circa 204 m slm. Ad eccezione della porzione dell'area più settentrionale caratterizzata da una permeabilità molto bassa, la quasi totalità del terreno oggetto dell'analisi possiede una permeabilità media.

Si ricorda che dovrà essere prodotta una relazione geologica di approfondimento, qualora richiesto dallo studio geologico a supporto del PGT stesso.

A causa della natura coesiva dei terreni presenti all'interno dell'area, dovrà essere redatta apposita Relazione geotecnica ai sensi del D.M. 17/01/2018 "Norme tecniche per le costruzioni", utile alla miglior definizione delle opere di fondazione, sia per quanto riguarda gli edifici che per quanto riguarda i nuovi calibri stradali.

In attuazione del nuovo Titolo V delle N.d.A. del PAI nel settore urbanistico, dovrà essere presentata Dichiarazione di compatibilità geologica dell'intervento, redatta in conformità all'Allegato 6 della D.g.r. n. X/6738 del 19/06/2017, a firma di geologo abilitato.

Suolo e Terre e rocce da scavo

Qualora l'utilizzo pregresso delle aree oggetto di trasformazione abbia potuto comportare una potenziale insalubrità del suolo, a causa di abbandono di rifiuti, discariche, sversamenti di sostanze pericolose ecc., dovrà essere effettuata un'indagine ambientale preliminare dell'area per la verifica della salubrità dei suoli e dell'eventuale falda idrica, ai fini del giudizio di risanamento, di cui al punto 3.2.1. del Regolamento Locale di Igiene. La scelta dei parametri da indagare sarà in funzione dei centri di pericolo noti e in funzione delle lavorazioni pregresse. I risultati dell'indagine dovranno essere confrontati con le CSC della Tabella 1 e 2 allegato 5 della parte 4 dell'allegato 5 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., in funzione della destinazione urbanistica individuata dal Comune. Qualora, invece, si manifestassero evidenze tali da far presupporre una potenziale contaminazione del suolo e sottosuolo del sito, dovranno essere adottate le procedure di cui alla Parte IV, Titolo V del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Nel caso in cui nell'area si riveli la presenza di amianto, lo stesso dovrà essere opportunamente raccolto e smaltito in concomitanza con le operazioni di bonifica necessarie all'avvio della trasformazione dell'ambito.

In presenza di eventuali serbatoi interrati per il rifornimento del gasolio si rimanda alle "Linee guida sui serbatoi interrati" di ARPA Lombardia in materia di obblighi nella conduzione dei serbatoi interrati e procedure di dismissione.

Nel caso in cui non sia possibile recuperare tutte le terre generate dagli scavi di progetto in sito, sarà necessario applicare quanto previsto dal DPR n.120 del 13/06/2017 pubblicato sulla G.U. 183 del 07/08/2017, il quale prevede che il produttore di tali terre e rocce, al posto della dichiarazione di cui all'art. 41 bis, comma 1, della Legge 98/2013, provveda ad inviare, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle opere di scavo, al Comune di produzione delle terre (che ha l'onere della verifica) e ad ARPA, il nuovo modulo previsto, che per i cantieri non VIA o AIA (o VIA o AIA ma con quantità di terre prodotte inferiore a 6000 mc) è quello riportato dall'Allegato 6 del Regolamento indicato.

Al termine delle operazioni di scavo dovrà essere inviata, sia al Comune del luogo di produzione che al Comune del luogo di destino e ad ARPA, la dichiarazione di avvenuto utilizzo di cui al modulo DAU (Allegato 8 del citato DPR). Tale modulo deve essere inviato agli Enti indicati assolutamente entro la data di validità indicata nella dichiarazione iniziale (tempi previsti per utilizzo).

Inquinamento atmosferico ed efficienza energetica

Il comune di Somma Lombardo, ai sensi della D.g.r. n. IX/2605 del 30/11/2011, risulta inserito in “Zona A – pianura ad elevata urbanizzazione”, caratterizzato da una più elevata densità di emissioni di PM10 primario, NOX e COV e da una situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica caratterizzata da alta pressione).

La previsione di destinazioni d'uso terziario/commerciale e di fruizione museale/convegnistica determina impatti sulla componente atmosfera riconducibili essenzialmente a due aspetti: le emissioni dovute al traffico indotto dagli utenti di tali attività (incremento stimato complessivo sulla viabilità adiacente pari a 70 veicoli/ giorno) e le emissioni prodotte dagli impianti tecnologici a servizio dei nuovi edifici.

Sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità precedente adottare le strategie necessarie al fine di non aggravare la situazione attuale in termini di viabilità e di peggioramento della qualità dell'aria locale.

In un'ottica di miglioramento della qualità dell'aria del centro storico, si propone di potenziare la mobilità dolce progettando nuove piste ciclopedonali, dotando le nuove strutture di stalli per il deposito biciclette, includendo dei posti auto preferenziali dedicati a veicoli a bassa emissione e a carburante alternativo, prevedendo l'inserimento di colonnine di ricarica dei veicoli elettrici.

La progettualità esecutiva ed impiantistica degli edifici dovrà inoltre avvalersi delle migliori tecnologie disponibili e delle indicazioni tecniche di settore per perseguire il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche alternative (solare termico, fotovoltaico, geotermico). A tal fine, si segnala che con DDUO n.2456 del 8/03/2017 (BURL n.12 del 20/03/2017), sono state integrate e riapprovate le disposizioni regionali che disciplinano l'efficienza e la certificazione energetica degli edifici, in sostituzione del precedente DDUO n.176 del 12/01/2017 (BURL SO n.4 del 24/01/2017).

Sebbene il RP stimi che l'impatto della fase di cantiere sia trascurabile, perché legata alla realizzazione dell'intervento in più fasi distinte, si ricorda che, per contenere i possibili impatti (odori e/o polveri) derivanti dalla movimentazione dei mezzi meccanici e dalle operazioni di scavo, sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità precedente tenere conto di quanto indicato nel Titolo II del Regolamento Locale di Igiene (art.2.5.31), il quale indica che: *“L'esercizio di qualsiasi attività che dia luogo, anche occasionalmente, a produzione di gas, vapori, polveri od emissioni di qualunque tipo atti ad alterare le normali condizioni di salubrità dell'aria e a costituire pertanto pregiudizio diretto od indiretto alla salute dei cittadini nonché danno ai beni pubblici e privati, deve essere condotto in modo e con dispositivi di prevenzione idonei ad evitare il pericolo per la salute e la molestia per il vicinato.”*

Inquinamento acustico

Il Comune di Somma Lombardo ha approvato il Piano di Classificazione Acustica del proprio territorio con DCC n. 21 del 31/05/2013 (fonte: sito internet di Regione Lombardia). Secondo quanto indicato nel RP (pag.16), l'area che comprende l'ambito di trasformazione E - via De Amicis risulta inserita in *Classe III – Aree di tipo misto*, mentre l'area limitrofa risulta azionata in *Classe II – Aree prevalentemente residenziali*.

L'area di progetto è adiacente a Piazza S. Stefano, centro e polo di aggregazione sociale e religioso della frazione di Mezzana Superiore. Si rileva anche la presenza di servizi (asilo e scuola).

Il clima acustico dell'area di interesse risulta essere determinato sostanzialmente dal traffico veicolare che gravita sulle infrastrutture stradali limitrofe e dall'attività industriale presente. L'ampliamento in previsione determinerà variazioni al volume di traffico e quindi ai livelli sonori che ne deriveranno.

L'Autorità Competente d'intesa con l'Autorità precedente dovrà verificare la coerenza della variante con quanto previsto dal Piano di Zonizzazione Acustica, per le classi acustiche del territorio comunale. In ogni caso si richiama

quanto disposto dall'art. 4 della L.r. 13/01, nonché le declaratorie delle diverse classi acustiche, di cui all'Allegato "A" al DPCM 14.11.1997, nelle quali sono evidenziate le destinazioni d'uso ammesse per ciascuna classe acustica.

In relazione alle destinazioni terziario/commerciale/ricettivo, si ricorda la necessità di acquisire la documentazione previsionale d'impatto acustico ai sensi dell'art. 8 commi 2, 4, 5 e 6 della L. 447/95 e dall'art. 5 della L.r. 13/01, nelle forme previste dal D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 222 e fatto salvo quanto previsto dal DPR n. 227/11, al fine della valutazione delle emissioni di rumore prodotte nell'ambiente esterno.

Per quanto concerne le modifiche alla viabilità comunale in progetto, si ricorda la necessità di valutare preliminarmente le infrastrutture di trasporto sotto il profilo dell'impatto acustico (art.8 L.447/95 – art.5 L.r. 13/01 - D.P.R. 142/04), vista in particolare la vicinanza ad insediamenti residenziali.

Si ricordano inoltre i disposti dettati dall'art. 7 della L.r. 13/01, così come modificato ed integrato dall'art. 22, comma 1, lett. a), della L.R. 11/20, il quale prevede (comma 2°) che *"I progetti relativi a nuove costruzioni devono essere corredati da valutazione e dichiarazione da parte di tecnico competente in acustica ambientale che attesti il rispetto dei requisiti acustici di cui al comma 1" (DPCM 05.12.1997)*".

Nel caso specifico risulta utile considerare lo studio di clima acustico già in fase di pianificazione generale, al fine di definire l'effettiva sostenibilità delle previsioni e garantire una corretta distribuzione dei volumi e degli spazi destinati a standard.

In fase di realizzazione delle opere si potrebbe generare un impatto acustico verso l'ambiente esterno, dovuto soprattutto alle fasi di scavo e alla movimentazione dei mezzi di cantiere, anche ad una certa distanza dall'area di intervento. Per tali impatti, di durata limitata nel tempo, il Comune dovrà autorizzare, anche in deroga ai limiti normativi, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera h) della L. 447/95 con le modalità di cui all'art. 8 della L.r. 13/01, l'attività temporanea.

Radon

Si ritiene utile segnalare le *"Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor"*, approvate con Decreto della Regione Lombardia n.12678 del 21.12.2011, che costituiscono direttiva ai sensi dell'art.124 della L.r. n. 33/2009 e sono finalizzate alla prevenzione del rischio di esposizione al gas radon in ambienti indoor, con indicazioni tecniche sulle modalità costruttive per minimizzarne le concentrazioni in edifici nuovi e sulle modalità di risanamento degli edifici esistenti, in sinergia con gli interventi finalizzati al risparmio energetico.

Inquinamento luminoso

In riferimento all'installazione di nuove fonti di illuminazione nelle aree esterne degli edifici e dei parcheggi, si sottolinea la necessità di specificare, in fase di progetto esecutivo, la modalità di realizzazione delle stesse, che dovrà necessariamente rispettare quanto previsto dalla Legge regionale 5 ottobre 2015 - n. 31 *"Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso"*, con cui la Regione Lombardia indirizza verso l'impiego di sorgenti luminose a ridotto consumo e ad elevate prestazioni illuminotecniche, con un aumento del risparmio energetico e una riduzione dell'inquinamento luminoso.

La corretta installazione delle fonti luminose appare particolarmente importante in considerazione dell'appartenenza del comune al Parco Lombardo della Valle del Ticino e ad alcuni SIC e ZPS, tra cui il vicino SIC IT2010011 *"Paludi di Arsago"*, dove l'inquinamento luminoso potrebbe risultare impattante sull'avifauna dell'area umida.

Arece verdi

Riguardo alle nuove piantumazioni previste dal progetto sia sull'area da edificare, sia lungo le strade ed i parcheggi, dovrà essere privilegiata la funzionalità ecologica e di mitigazione paesistico-ambientale delle stesse, prevedendo l'utilizzo di specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone ed eliminando le specie infestanti presenti. A tal fine si segnala la D.g.r. n.VIII/7736 del 24.07.2008 con cui Regione Lombardia ha emanato la lista delle specie alloctone

vegetali da monitorare, contenere ed eradicare (allegato E).

Inoltre, si suggerisce di prevedere, nella progettazione esecutiva, interventi che utilizzino le NBS (Nature Based Solutions) e delle tecniche di depaving/de-sealing. Le infrastrutture verdi vengono utilizzate con sempre maggiore frequenza per la mitigazione del rischio idraulico (gestione delle precipitazioni, dell'evapotraspirazione, della conservazione dei volumi immagazzinati nei corpi idrici, dell'infiltrazione e della produzione dei deflussi), la tutela della qualità delle risorse idriche, l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici. Tra gli esempi, è possibile citare i giardini verticali, i tetti verdi e gli spazi verdi di bioritenzione e infiltrazione per deflusso urbano delle acque piovane ("rain gardens").

Conclusioni

Si rimanda all'Autorità Competente e Procedente per la VAS la decisione di assoggettare ovvero escludere da VAS il progetto proposto. Si raccomanda di porre in atto le misure previste dalla normativa per contenere l'aumento delle pressioni sulle matrici ambientali e di tener conto delle migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli eventuali impatti generati, ottimizzando le performance ambientali ed energetiche. In particolare, si demanda all'Autorità Competente la verifica degli adempimenti relativi all'invarianza idraulica ed idrologica, di cui al R.R. 7/2017 e s.m.i., ed alla presenza della fascia di rispetto di due pozzi idropotabili.

Nel restare a disposizione per qualsiasi chiarimento, con la presente si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile dell'U.O.S. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali
Marco Mombelli

Il Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Anna Maria Monguzzi
Verificato: P.O. VIA-VAS Dott. Camillo Foschini
Visto: Il Direttore del Dipartimento Dott. Adriano Cati

**AREA TECNICA
Settore Territorio**

Ufficio Pianificazione, Governo del Territorio,
Commercio, VAS e VIA
Referente pratica:
Dott.ssa Alessia Lo Duca
tel. 0332/252784

Nell'eventuale risposta citare il numero di protocollo
indicato nel messaggio di posta elettronica certificata
con cui è trasmesso il presente documento.

Classificazione 7.4.1

Spett.^{le}
COMUNE DI SOMMA LOMBARDO
21019 SOMMA LOMBARDO
comunedisommalombardo@legalmail.it

Oggetto: trasmissione Decreto Dirigenziale n. 179/2020.

Si trasmette il Decreto Dirigenziale n. 179 del 16 ottobre 2020, avente ad oggetto “*Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica della variante puntuale al PGT del Comune di Somma Lombardo - Parere*” e l'allegato “a”, firmati digitalmente.

Cordiali saluti

IL RESPONSABILE
Dott.ssa Lorenza Toson

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.

Allegati: 2

DECRETO N. 179 DEL 16/10/2020

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE PUNTUALE AL PGT DEL COMUNE DI SOMMA LOMBARDO - PARERE.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la L. 241/1990 *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;
- il D.Lgs. 267/2000, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*, in particolare l'articolo 107, *Funzioni e responsabilità della dirigenza*;
- la Legge 56/2014, *Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*;
- la L.R. 12/2005, *Legge per il governo del territorio*;
- la L.R. 31/2014 *Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato*;

RICHIAMATI:

- il Decreto Presidenziale del 29.05.2020 n. 91, *Attribuzione incarichi dirigenziali e assegnazioni interim per l'area tecnica*;
- il Decreto Presidenziale del 29.09.2020 n. 159, *Attribuzione incarichi dirigenziali e assegnazioni interim per l'area tecnica. Proroga*;
- il Decreto Dirigenziale n. 135 del 27.5.2019 di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa del Settore Territorio dell'Area Tecnica (già Area 4);
- il Decreto Dirigenziale n. 44 del 28.2.2020 di definizione della microstruttura dell'Area Tecnica;
- il Decreto Dirigenziale del 01.10.2020 n. 171, *Individuazione responsabili dei procedimenti e delega di funzioni dirigenziali Area Tecnica (ad eccezione del settore istruzione e formazione professionale) sino al 31.10.2020*;
- gli articoli 25, *Criteri generali in materia di organizzazione* e 26 *Segretario Generale, Dirigenti e Direttore Generale* dello Statuto vigente;

VISTE:

- la deliberazione del Consiglio Provinciale del 6.3.2020, n. 8 inerente all'approvazione della *Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022*;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale del 6.3.2020, n. 9 relativa all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2020/2022 e relativi allegati;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale del 30/07/2020, n. 22 inerente all'approvazione della 2^ *Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2021 – 2022*;
- la deliberazione presidenziale dell'11.3.2020 n. 41 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2020-2022;

CONSIDERATO che nel Documento Unico di Programmazione 2020-2022, viene individuato, nell'ambito del centro di responsabilità Settore Territorio, l'obiettivo strategico *Pianificazione, governo e tutela del territorio provinciale* (Missione/Programma: 0801 Urbanistica e Assetto del Territorio) e l'obiettivo operativo 1.1.1. *Pianificazione territoriale e urbanistica*;

DATO ATTO che quanto disposto con il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

PRESO ATTO che:

- il PTCP è stato approvato in data 11.04.2007, con Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 27 ed ha acquistato efficacia in data 02.05.2007 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie inserzioni e concorsi n. 18, del 2 maggio 2007;
- è stata approvata l'integrazione del Piano Territoriale Regionale con Deliberazione di Consiglio Regionale n. XI/411 del 19.12.2018, il cui avviso è stato pubblicato sul BURL, Serie Avvisi e Concorsi n. 11 del 13.3.2019, dove si precisa che «*alle varianti generali o parziali del documento di piano dei piani di governo del territorio, per le quali alla medesima data sia già intervenuta l'adozione, non si applicano i disposti di cui all'art. 5, comma 4, quinto periodo della L.R. 31/2014*»;
- è stata approvata l'integrazione del Piano Territoriale Regionale con Deliberazione di Consiglio Regionale n. XI/411 del 19.12.2018, il cui avviso è stato pubblicato sul BURL, Serie Avvisi e Concorsi n. 11 del 13.3.2019, dove si precisa che "alle varianti generali o parziali del documento di piano dei piani di governo del territorio, per le quali alla medesima data sia già intervenuta l'adozione, non si applicano i disposti di cui all'art. 5, comma 4, quinto periodo della l.r. 31/2014";

RILEVATO che:

- l'articolo 4, *Valutazione ambientale dei piani*, L.R. 12/2005, al comma 1 stabilisce: «*Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi*»;
- il medesimo articolo, al comma 2, precisa che: «*sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi*»;
- il medesimo articolo, al comma 2 bis, precisa che: «*le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)* »;
- il D.Lgs. 152/2006 *Norme in materia ambientale*, nella Parte Seconda, stabilisce anche le procedure per la valutazione ambientale strategica;
- la L.R. 31/2014 detta disposizioni in materia di riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13.03.2007 – n. VIII/351, detta gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, avente ad oggetto *Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971* approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25.07.2012, n. 9/3836, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Ordinaria n. 31 del 03.08.2012, avente ad oggetto *Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u* riguarda il modello metodologico, procedura e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – variante al piano dei servizi e piano delle regole;

CONSIDERATO che la Provincia, in qualità di ente territorialmente interessato, è chiamata a partecipare ai processi di valutazione ambientale/verifiche di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica ed esprime il proprio parere nell'ambito del processo in corso;

CONSIDERATO che l'istruttoria relativa ai procedimenti di valutazione di compatibilità e di valutazione ambientale strategica viene svolta dal Settore Territorio dell'Area Tecnica (già Area 4), supportato dal gruppo di lavoro costituito con Decreto del Direttore Generale n. 97 del 27.11.2017, avente ad oggetto *Costituzione gruppo di lavoro multidisciplinare - in materia di valutazione/verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e di valutazione ambientale di piani e programmi attinenti alla pianificazione territoriale, urbanistica e forestale (L.R. 12/2005) - ed approvazione delle Modalità Operative e di funzionamento*, già costituito con precedente Decreto n. 91/2014;

VISTA la comunicazione del Comune di Somma Lombardo, acquisita al protocollo in data 24.09.2020 n. 36289 avente ad oggetto *“Verifica di assoggettabilità alla VAS al fine di verificare l’esclusione, relativamente alla proposta di piano attuativo in variante al PGT in Via De Amicis - area E. Avviso di deposito, indizione e convocazione conferenza di verifica in forma semplificata”*;

PRESO ATTO che il Comune di Somma Lombardo ha approvato il Piano di Governo del Territorio con DCC n. 30 del 11.07.2013 e il relativo avviso è stato pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 6 del 05.02.2014; inoltre l’Amministrazione ha prorogato la validità del Documento di Piano con DCC n. 14 del 26.02.2019;

CONSIDERATO che, ai sensi delle vigenti disposizioni, entro trenta giorni dalla messa a disposizione della documentazione sul sito web regionale SIVAS (Sistema Informativo Lombardo Valutazione Ambientale Piani e Programmi) – vale a dire entro il 18.10.2020 – deve essere inviato il parere di competenza all’Autorità competente per la VAS ed all’Autorità procedente;

DATO ATTO che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente alla Variante puntuale in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;

CONSIDERATO altresì che:

in data 24.9.2020 è stato attivato il gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare citato;
si è conclusa l’istruttoria finalizzata all’espressione del parere della Provincia;

ESAMINATO l’allegato documento tecnico datato 14.10.2020 (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica della Variante puntuale al PGT del Comune di Somma Lombardo;

DATO ATTO che la Variante in argomento dovrà essere valutata ai fini della compatibilità con il PTCP e in tale sede la Provincia è chiamata anche a verificare il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del Piano Territoriale Regionale sul contenimento del consumo di suolo (ex art. 5, comma 4, L.R. 31/2014);

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 6-bis della Legge n. 241/1990, non si rileva alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, relativamente al Responsabile dell’Istruttoria, al Responsabile del Procedimento nonché Responsabile di Settore, né relativamente al Dirigente competente ad adottare il provvedimento finale;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell’azione amministrativa ai sensi dell’art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATO il Decreto presidenziale n. 129 del 22.12.2014, atto di indirizzo in merito all’assunzione di alcuni provvedimenti;

DECRETA

1. DI APPROVARE gli esiti dell’istruttoria contenuti nell’allegato documento tecnico datato 14.10.2020 (allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica della Variante puntuale al PGT del Comune di Somma Lombardo;
2. DI NON RITENERE che la Variante esaminata presenti caratteristiche tali da dover essere assoggettata a VAS;
3. DI RICHIAMARE i contenuti del paragrafo 4 dell’Allegato tecnico per il perfezionamento degli atti;
4. DI SEGNALARE che la variante in argomento dovrà essere valutata ai fini della compatibilità con il PTCP e in tale sede la Provincia è chiamata anche a verificare il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del Piano Territoriale Regionale sul contenimento del consumo di suolo (ex art. 5, comma 4, L.R. 31/2014);

5. DI PRECISARE che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente alla variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;
6. DI SEGNALARE che, in merito alla successiva valutazione/verifica di compatibilità con il PTCP - come comunicato con ns. nota del 17.2.2014, protocollo n. 17968 e con successiva del 5.2.2019, protocollo n. 6188 - consultabili al seguente indirizzo <http://www.provincia.va.it/code/11566/Valutazione-di-compatibilita-PTCP>- dal 1° aprile 2014 è operativa l'area web provinciale denominata "Valutazione di Compatibilità con il Piano di Territoriale di Coordinamento Provinciale" (<http://www.provincia.va.it/ptcp>), dove è necessario caricare la documentazione informatica oggetto di valutazione. L'accesso all'area web è preceduto da una fase di accreditamento, finalizzata all'ottenimento delle credenziali di accesso all'applicativo, che hanno validità annuale;
7. DI TRASMETTERE il presente atto al Comune di Somma Lombardo;
8. DI DARE ATTO che:
 - è stato rispettato il termine di conclusione del procedimento, scadente il 18.10.2020 (conferenza di verifica in modalità asincrona 24.10.2020);
 - il presente provvedimento resterà pubblicato sul sito web provinciale nella sezione *Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio* ex art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 (in formato aperto) ed in elenco nella sezione *Provvedimenti*, ex art. 23 del citato decreto;
 - quanto disposto con il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
 - il responsabile del Settore Territorio ed il responsabile del presente procedimento è la Dott. Lorenza Toson;
 - ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, non si rileva alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, relativamente al Responsabile dell'Istruttoria, al Responsabile del Procedimento nonché Responsabile di Settore ed al Dirigente competente ad adottare il provvedimento finale.

IL DIRIGENTE
BARNESCHI ROSELLA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



AREA 4 – AMBIENTE E TERRITORIO
Settore Territorio
Ufficio pianificazione e gestione del territorio - VAS

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
 DELLA VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI SOMMA LOMBARDO**
 ai sensi della DCR 13/03/2007 n. 351, della DGR 10/11/2010 n. 761 e della DGR 25/07/2012 n. 3836

1 – PREMESSE

In data 18.09.2020 il Comune di Somma Lombardo ha messo a disposizione¹, in applicazione delle procedure stabilite con DCR n. 351/2007 e DGR nn. 761/2010 e 3836/2012, la documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS della Variante puntuale al Documento di Piano (DdP) del PGT che afferisce all'ambito di trasformazione denominato "area E, Via De Amicis".

Si precisa che l'Amministrazione è dotata di PGT approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 11.07.2013, pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 6 del 05.02.2014 e che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 26.02.2019 ha provveduto a prorogare la validità del Documento di Piano ai sensi dell'art. 5, comma 5, della LR n. 31/2014 come modificata dalla LR n. 16/2017.

2 - CONTENUTI DELLA VARIANTE URBANISTICA

L'area oggetto di Variante, identificata in rosso nella figura a fianco, si colloca in un contesto urbanizzato a nord del centro storico della frazione di Mezzana Superiore, in adiacenza ad un'ampia zona industriale.

L'area, di circa 26.000 mq, è ritenuta di particolare interesse perché la sua trasformazione consentirebbe di utilizzare al meglio gli spazi industriali della ditta presente, a est della stessa, spostando all'esterno di tali spazi la mensa aziendale e ridistribuendo i parcheggi su una struttura a due piani, recuperando un'area da destinare alla ricollocazione in un'unica sede degli uffici amministrativi.

Sia nel PGT vigente che nella Variante parziale al PGT, recentemente adottata, l'ambito d'interesse è inserito nel PA "E", con destinazione residenziale, e la rimanente parte è adibita ad attrezzature pubbliche o di uso pubblico esistenti (parcheggio).



La presenza di una villa padronale con il giardino, che copre circa 14.000 mq, costituisce elemento di pregio per l'ambito e di cui si intendono mantenere le caratteristiche; questa volontà è esplicitata sia nella scheda dell'area di trasformazione del Documento di Piano vigente, sia nella scheda contenuta nella Variante parziale, ove è indicato di evitare l'abbattimento degli alberi secolari e di mantenere le attuali ampie zone a verde.

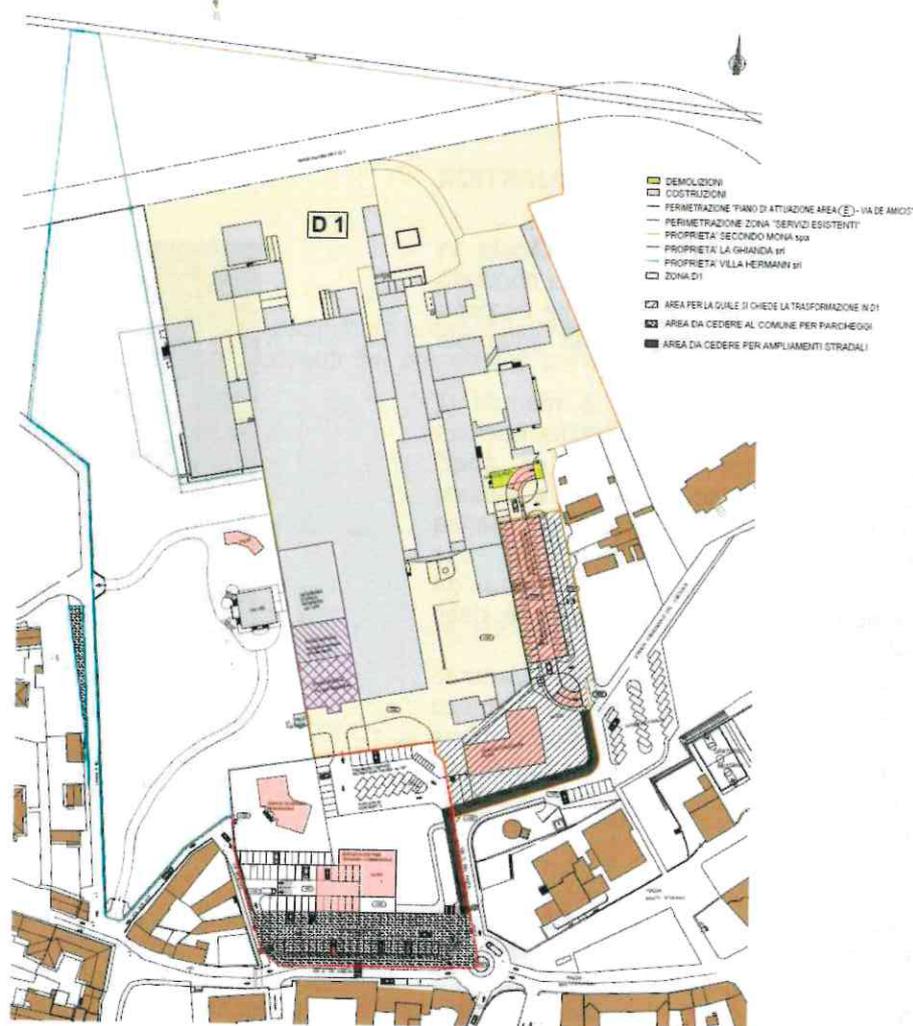
Gli interventi edilizi previsti sono quelli di seguito elencati e saranno eseguiti in fasi distinte:

¹ Vedi anche nota PEC n. 36289 del 24.09.2020

- 1 realizzazione di un piccolo edificio ad un solo piano fuori terra nel piazzale a nord della villa padronale. In esso saranno collocate alcune funzioni (servizi igienici, deposito, cucina) a supporto delle manifestazioni, eventi e ricevimenti a cui si intende destinare la villa stessa;
- 2 realizzazione di parcheggi per i dipendenti, a est della ditta, su due livelli, mantenendo l'attuale capienza ma riducendo così la superficie da essi attualmente occupata;
- 3 realizzazione su parte dell'area ora destinata a parcheggi di un edificio per uffici commerciali/amministrativi della società, al momento dislocati in vari fabbricati all'interno dell'area industriale ed in particolare nell'edificio più antico, non più idoneo a tale funzione;
- 4 realizzazione sull'area prospiciente Via De Amicis di un edificio con destinazione commerciale/ristorazione (mensa aziendale) e contemporanea attuazione delle opere di urbanizzazione connesse al potenziamento della viabilità della Via Del Prete, Via E. De Amicis, della rotonda oltre che alla realizzazione del parcheggio pubblico prospiciente la medesima via;
- 5 realizzazione, a sud della ditta, di parcheggi per clienti e visitatori del museo che verrà allestito nell'edificio originario dell'insediamento industriale e ristrutturazione dell'adiacente piccolo edificio che un tempo fungeva da portineria dell'opificio;
- 6 realizzazione nell'area adiacente a Via Molino di un fabbricato pluripiano destinato a mini-alloggi/residence ad integrazione della funzione ricettiva della villa padronale ora in fase di recupero.

I nuovi edifici saranno realizzati nella parte dell'ambito che non presenta particolari peculiarità paesaggistiche, separatamente dal parco e dalla villa padronale, e gli edifici stessi saranno ulteriormente mitigati tramite cortine arboree realizzate con essenze in armonia con quelle esistenti.

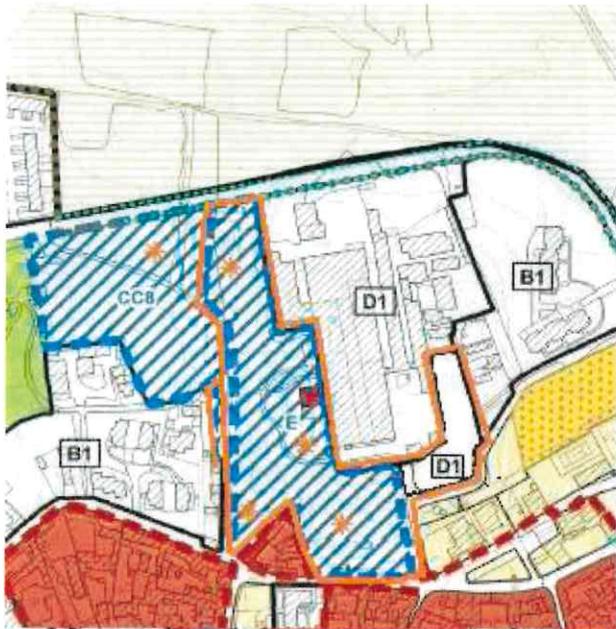
A titolo esplicativo si riporta la planimetria generale dell'intervento in progetto.



Come anticipato al punto 4, la Variante contempla una serie d'interventi utili a potenziare le infrastrutture del contesto urbano come, ad esempio, l'ampliamento della Via De Amicis, nel tratto tra la rotonda e Via Molino, e della Via Del Prete fino ai parcheggi esistenti.

È prevista, inoltre, una rotonda sul lato ovest di piazza Santo Stefano.

Poiché la società proprietaria della villa storica con parco è proprietaria anche dei terreni compresi nel piano d'intervento CC8, che si estende a ovest dell'area "E" (vedi estratto PGT sotto riportato inerente alla proposta di Variante), è previsto anche un possibile collegamento tra dette aree, da realizzare con sovrappasso pedonale di attraversamento della via.



| | |
|--|--|
| TESSUTO URBANO CONSOLIDATO | |
| | Perimetro Tessuto Urbano Consolidato |
| | Perimetro dei Nuclei di Antica Formazione |
| | A1 - Nuclei di Antica Formazione di Somma e Mazzana |
| Ambiti consolidati | |
| | Insediamenti prevalentemente residenziali semintorati |
| | Insediamenti industriali e artigianali |
| | Aree verdi da preservare (V1) |
| | Giardini da conservare |
| | Edifici classificati - interventi T1 |
| | Edifici classificati - interventi T2 |
| Tessuto rurale | |
| | Ambiti agricoli interni al perimetro IC (E) |
| DOCUMENTO DI PIANO | |
| | Ambiti di trasformazione previsti |
| PIANO DEI SERVIZI | |
| | Aree per attrezzature pubbliche o di uso pubblico esistenti |
| | Aree per attrezzature pubbliche o di uso pubblico previste |
| | Viabilità di progetto e da potenziare |
| PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO | |
| | Perimetro zona iniziativa comunale orientata (IC) |
| | Zone CC - zone agricole e forestali a prevalente interesse paesaggistico |

Quindi, riassumendo, la proposta si attuerà secondo le seguenti varianti ma senza cambiare gli indici urbanistici previsti dal PGT:

- aggiunta della destinazione commerciale a quella residenziale già prevista nell'ambito "E" per consentire la realizzazione di un edificio destinato a tale scopo e modifica del perimetro dell'ambito stesso attraverso l'annessione di un'area da destinare a parcheggio;
- cambio di destinazione d'uso di un'area per attrezzature esistenti a zona "D1 - insediamenti industriali e artigianali".

Il Rapporto Preliminare si conclude dichiarando la non necessità di sottoporre a VAS la Variante.

3 - CONFERENZA DEI SERVIZI INTERNA (GRUPPO DI LAVORO)

3.1 Finalità e limiti dell'istruttoria

L'istruttoria della documentazione presentata è svolta in stretta osservanza delle competenze provinciali e senza riferimento alcuno a profili inerenti la legittimità degli atti.

3.2 Attività del Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare

Il Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare, nominato con decreto del Direttore Generale, è stato attivato in tempo utile per effettuare le istruttorie di competenza dei singoli Settori.

4 - ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DEL PARERE DELLA PROVINCIA

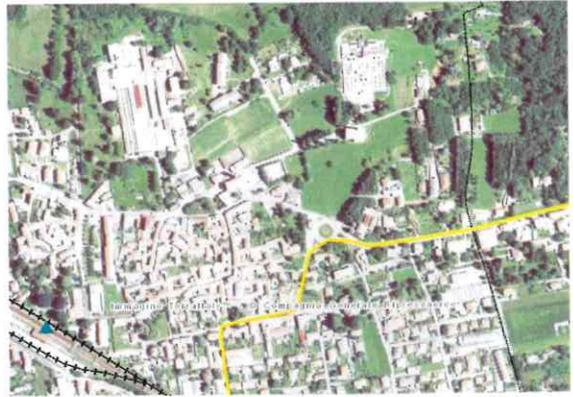
In riferimento ai criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi definiti all'allegato II della DCR VIII/351 del 13.03.07, rispetto alle caratteristiche della Variante (punto 1 dei criteri regionali), si ritiene di non dover evidenziare particolari elementi di attenzione rispetto ad altri piani e programmi o progetti di livello sovracomunale.

Per quanto riguarda le caratteristiche degli effetti e delle aree interessate (punto 2 dei criteri regionali), per le quali è di esclusiva competenza comunale verificare il diverso ruolo delle aree all'interno

delle più ampie politiche di governo del territorio, premettendo che l'attuazione del PA non comporta utilizzo di nuove aree inedificate, si rilevano le seguenti osservazioni.

In relazione all'**aspetto viabilistico** non si ritiene necessario attivare la procedura di VAS per la Variante in esame in quanto non si individuano elementi di non compatibilità con il PTCP.

Si evidenzia che la Variante prevede anche la realizzazione di un edificio commerciale in prossimità della Via Don Selva, strada comunale classificata dal PTCP come strada di 4° livello, identificata in giallo nella figura a fianco. L'incremento di veicoli previsto sull'asta è ridotto ma si consiglia di verificare soprattutto i percorsi ciclabili e pedonali dell'area, valutando la compatibilità degli stessi con gli interventi previsti sulla rete stradale.



Si ricorda che i Comuni, secondo quanto indicato nel PTCP, hanno l'onere di garantire la funzionalità della rete, attraverso il controllo dell'urbanizzazione del territorio, disciplinando la localizzazione degli insediamenti commerciali, servizi comunali o sovracomunali, aree residenziali o produttive, al fine di garantire la miglior combinazione possibile tra accessibilità ai servizi e percorribilità delle strade, valutando, quindi, anche se l'incremento dei veicoli sulla rete possa provocare interferenze potenzialmente pericolose, ad esempio nelle zone di intersezione e nei punti di attraversamento pedonale.

Gli interventi sulla rete stradale e sulle intersezioni proposti, in particolare la rotatoria con Piazza Santo Stefano, dovranno essere progettati e verificati secondo quanto richiesto dalla normativa regionale vigente, approvata con DGR del 27 settembre 2006, n. 8/3219.

Nella figura a lato si riporta un estratto della rotatoria menzionata.



Per la valutazione dal **punto di vista naturalistico** si evidenzia che l'ambito d'interesse non ha incidenza sugli schemi di rete ecologica sovraordinati (RER e REP).

Ai fini della valutazione sul **paesaggio**, premesso che l'intero territorio di Somma Lombardo è sottoposto a vincolo paesaggistico stante la sua inclusione nel Parco Regionale del Ticino e pertanto, si deve necessariamente assumere che detto territorio abbia un valore di per sé elevato, va necessariamente evidenziato come l'area, sia di fatto pregevole sotto il profilo paesaggistico, data la presenza di alberi secolari e di una villa padronale. Da quanto si legge dal RP, però, le trasformazioni non avverranno in questa parte dell'ambito che, quindi, conserverà il proprio valore testimoniale e il fascino estetico-formale del luogo; è comunque necessario che, nella scheda d'ambito variata/negli atti di pianificazione attuativa, vengano riconfermate le prescrizioni attualmente presenti per l'area di trasformazione "E".

Ad ogni modo, in questa fase preliminare, per gli aspetti di competenza, l'intervento risulta compatibile e quanto previsto non sembra incidere negativamente sugli aspetti percettivi del paesaggio, si rimanda però la valutazione definitiva alla successiva analisi, in sede di compatibilità, quando potrà essere esaminata la documentazione completa.

In tema di **tutela delle acque**, con riferimento agli articoli 93, 94 e 95 delle NdA del PTCP, non si rilevano criticità relativamente all'esclusione della Variante dalla procedura di VAS.

Si ricorda che per l'attuazione degli interventi che interesseranno le aree interessate dalla Zona di Rispetto dei pozzi "Mezzana" dovranno essere rispettati i disposti della DGR n. VII/12693 del 10.04.2003 (vedi in particolare punti 3.1 e 3.2). Non è comunque ammesso l'insediamento di attività costituenti centri di pericolo ai sensi dell'art. 94 del D.lgs. n. 152/2006.

In tema di **recapito dei reflui** si fa presente che il territorio di Somma Lombardo ricade in tre agglomerati:

- agglomerato "AG01212301", servito dall'impianto "DP01212301_Ca' Bagaggio", che ha potenzialità massima di trattamento 20.000 Abitanti Equivalenti (AE) e 18.323 AE trattati;

- agglomerato "AG01212302", servito dall'impianto "DP01212302_Coarezza", che ha potenzialità massima di trattamento 700 AE e 993 AE trattati, che serve la frazione di Coarezza;
- agglomerato "AG01212303", servito dall'impianto "DP01212303_Maddalena" che ha potenzialità massima di trattamento 800 AE e 789 AE trattati, che serve la frazione di Maddalena.

Per quanto concerne l'impianto di Ca' Bagaggio si comunica che, con Determina dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 12 marzo 2020, si è conclusa positivamente la Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/2006, per l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento di collettamento delle acque reflue della frazione Maddalena al succitato impianto, attraverso la rete fognaria di Somma Lombardo, realizzato dal gestore Alfa S.r.l.

Si informa inoltre che, all'interno del piano degli interventi quadriennale, è già stato previsto il potenziamento dell'impianto di Ca' Bagaggio.

Il RP riporta che, a seguito dell'attuazione della Variante per l'area in oggetto, verranno insediati 40 abitanti, carico sostenibile dalla capacità residua dell'impianto di Ca' Bagaggio.

Inoltre, a pagina 55 del RP "[...] si osserva che la rete di smaltimento delle acque meteoriche prevista in progetto non prevede pozzi disperdenti; le acque saranno scaricate nella rete di fognatura. Pertanto si escludono impatti negativi" e a pagina 56 si legge che "[...] per lo smaltimento delle acque bianche si opererà attraverso pozzi perdenti idoneamente approfonditi così come indicato nella Relazione tecnica allegata al "Documento semplificato del rischio idraulico comunale" (art. 14 comma 8 R.R. 7/2017), in ottemperanza alla Legge Regionale 15 marzo 2016, n. 4 – Regolamento Regionale n. 7 del 23 novembre 2017. Risulterà indispensabile inoltre l'inserimento di vasche utili al recupero delle acque meteoriche da riutilizzarsi ai fini irrigui delle nuove aree verdi realizzate".

Le due affermazioni risultano essere in contrasto, pertanto, si chiede di chiarire le modalità di smaltimento delle acque meteoriche, ricordando che, come previsto dall'art. 10 del R.R. 6/2019, in presenza di fognature di tipo unitario, le acque meteoriche di dilavamento, fatto salvo quanto previsto dal R.R. del 24 marzo 2006, n. 4, per le specifiche casistiche ivi disciplinate, devono essere prioritariamente smaltite in recapiti diversi dalla pubblica fognatura e gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da aree assoggettate all'applicazione del R.R. del 23 novembre 2017, n. 7 devono rispettare gli obblighi previsti dallo stesso R.R.

A tal proposito, si rammenta anche l'art. 13 del Regolamento di fognatura di Alfa, approvato il 04.08.2016, nel quale si legge che: *"Le acque meteoriche non possono essere immesse nella fognatura nera. Lo smaltimento delle acque meteoriche è regolamentato dal P.T.U.A. (Programma di Tutela ed Uso delle Acque) approvato con DGR del 29.03.2006 n. 8/2244. Nei casi in cui non sia tecnicamente possibile o eccessivamente oneroso effettuare tali tipi di smaltimento, il gestore può concedere l'immissione nella rete mista, in tal caso, lo scarico dovrà essere dotato di uno strumento di misura idoneo (con caratteristiche tecniche concordate con il gestore) per la quantificazione e pagamento della tariffa di fognatura e depurazione, con oneri totalmente a carico dell'utente finale. Inoltre, l'utente finale stesso dovrà garantire la manutenzione e l'accessibilità dello strumento di misura. In assenza della rete di raccolta acque meteoriche, quest'ultime, qualora le caratteristiche geo-morfologiche del terreno lo consentano e previo ottenimento delle autorizzazioni degli Enti competenti, devono essere scaricate:*

- a) in corpo idrico superficiale, qualora esistente nelle vicinanze;
- b) sul suolo, mediante idoneo sistema di dispersione;
- c) in altri recapiti equivalenti. I proprietari di strade, piazze, parcheggi e cortili, siano essi privati che di Enti o Società pubbliche, debbono smaltire le acque meteoriche di dilavamento all'interno della propria proprietà o nella rete bianca se esistente secondo disposizione del gestore o Amministrazione comunale se proprietaria della stessa. Chi raccorda una strada privata con una strada pubblica deve dotarla di fognatura o di sistemi di raccolta, allontanamento o dispersione per le acque meteoriche, secondo le indicazioni del gestore in modo da evitare versamenti di acqua, limo e materiali vari sull'area pubblica."

Si sottolinea, infine, come l'area "E" in oggetto sia parzialmente al di fuori dall'agglomerato. Pertanto, si invita il Comune a condividere con l'Ufficio d'Ambito la richiesta di modifica dell'agglomerato stesso (in termini di perimetrazione) per includere tale area.

A tal proposito, si evidenzia che qualsiasi modifica degli agglomerati deve essere approvata dal CdA dell'Ufficio d'Ambito di Varese, dalla Conferenza dei Comuni e, in ultima istanza, dal Consiglio Provinciale. Valgono comunque le seguenti prescrizioni:

- 1) gli edifici di nuova costruzione dovranno essere allacciati alla pubblica fognatura nel rispetto del nuovo R.R. n. 6/2019;
- 2) qualora ve ne fosse presenza, per gli scarichi industriali e di prima pioggia dovrà essere attivata la procedura di AUA;
- 3) tutti gli interventi di nuova edificazione dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica (R.R. n. 7/2017 aggiornato con R.R. n. 8/2019).

Per quanto attiene alla **componente geologica**, esaminata la documentazione a corredo della Variante, in particolar modo il RP, si rileva un'inesattezza alla pagina 21 dove risulta scritto che: *"l'area di progetto si trova in una zona sub-pianeggiante (pianalti rissiani) o pianeggiante costituita principalmente da sabbie, limi e ghiaie limose, con subordinati livelli argillosi e torbosi, che testimoniano intercalazioni glacio-lacustri e ricade in classe geologica IIA ai sensi dello studio geologico vigente, realizzato in conformità alla L.R. 41/97"* mentre, in realtà, la stessa ricade in parte in classe IIA e in parte in classe IIIB.

Ad ogni modo, dal punto di vista geologico non si rilevano problematiche per l'intervento proposto e anche rispetto al PGR non si rilevano criticità in quanto la zona ricade totalmente in area non allagabile; è comunque necessario che alla documentazione sia allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, c.d. "Allegato 6", attestante la congruità delle trasformazioni previste con la classe di fattibilità geologica stabilita nello studio a supporto del PGT.

Tale dichiarazione dovrà essere adottata unitamente agli altri elaborati di Variante e con essi approvata.

5 - NOTE

In relazione al procedimento in corso, si segnala che l'intervento, introducendo elementi di Variante al Documento di Piano, sarà oggetto sia di valutazione di compatibilità con il PTCP, sia di verifica della coerenza rispetto ai criteri del PTR per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo (approvati dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 411 del 19.12.2018).

Quindi, in merito alla successiva valutazione/verifica di compatibilità con il PTCP, si ricorda che - come comunicato con ns. nota del 17.2.2014, protocollo n. 17968 e con successiva del 5.2.2019, protocollo n. 6188 - consultabili al seguente indirizzo <http://www.provincia.va.it/code/11566/Valutazione-di-compatibilita-PTCP> - dal 1° aprile 2014 è operativa l'area web provinciale denominata "Valutazione di Compatibilità con il Piano di Territoriale di Coordinamento Provinciale" (<http://www.provincia.va.it/ptcp>), dove è necessario caricare la documentazione informatica oggetto di valutazione. L'accesso all'area web è preceduto da una fase di accreditamento, finalizzata all'ottenimento delle credenziali di accesso all'applicativo.

6 - ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Non si ritiene che la Variante qui esaminata presenti caratteristiche tali da dover essere assoggettata a VAS, ad ogni modo, si rimanda ai contenuti del precedente paragrafo 4 per il perfezionamento degli atti prima dell'adozione.

Varese, 14.10.2020

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

Arch. Melissa Montalbetti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Lorenza Toson



Il Responsabile del Settore Dott.ssa Lorenza Toson dell'Area Tecnica, Settore Territorio, attesta ai sensi degli art. 22, "*Copie informatiche di documenti analogici*" e seguenti del D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale", che la presente copia informatica, che consta di 7 fogli, compresa la presente, è conforme all'originale analogico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott.ssa Lorenza Toson

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.